

Edizione 4

 ISTITUTO  
**Don Bosco**  
PADOVA SINCE 1911

Giugno 2023

# BLAST



FROM THE

# PAST

## IL BUONGIORNO

GIORNALINO SCOLASTICO



[ilbuongiornodb](https://www.instagram.com/ilbuongiornodb)



[www.il-buongiorno.vercel.app](https://www.il-buongiorno.vercel.app)



# SOMMARIO

1. Editoriale	p. 2
2. Maturità	p. 3
3. Christine Lagarde	p. 7
4. Intervista a Zancanaro	p. 9
5. Intelligenza artificiale e i robot nel futuro	p. 12
6. Auto elettrica, ma quanto mi costi?	p. 14
7. “Amazon” Pay	p. 16
8. Recensione di <i>Arancia Meccanica</i>	p. 18
9. L’anno 2050	p. 20
10. Spunti dal futuro	p. 22
11. Oroscopo	p. 26

## EDITORIALE

Ciao a tutti ragazzi e ragazze, spero che il vostro anno scolastico si stia concludendo al meglio. Questa sarà l'ultima edizione prima dell'inizio delle vacanze estive, ma ci tenevo a riassumere velocemente il lavoro che abbiamo svolto durante questi ultimi mesi.

Come forse già saprete, una piccola parte della redazione ha avuto la possibilità di incontrare Christine Lagarde, presidente della Banca Centrale Europea, in una riunione con giovani provenienti da tutto il mondo non solo per parlare del presente, ma soprattutto del futuro. Questa esperienza è stata formativa, stimolante e costruttiva, e siamo entusiasti di averla potuta trasmettere a voi tramite il nostro profilo social.

Inoltre, abbiamo inaugurato un nuovo progetto: *il podcast* "Voci (dal Bosco)", che potete trovare nel nostro account Spotify ilBuongiorno.

Prima di passare ai nostri propositi però, voglio fare un augurio ai nostri ragazzi di quinta e ringraziare in particolare Francesca Benato, Gaia Scognamiglio e Alessandro Marcato per aver dato un grande contributo all'intero gruppo del giornalino nonostante l'impegno di un grande esame da preparare.

Per quanto riguarda il podcast, l'anno prossimo avremo una stanza dedicata a questo nuovissimo progetto, colorata ed insonorizzata, dove registreremo non solo audio, ma anche video, così da renderlo sempre più interattivo.

Abbiamo però una piccola richiesta da farvi: ci farebbe piacere ricevere alcune domande da parte vostra da porre agli intervistati delle varie settimane, in maniera da poter rispondere e chiarire ogni vostra curiosità.

Per quanto riguarda invece le esperienze della redazione, ci auguriamo di avere la possibilità di partecipare ad altri eventi simili a quello di Christine Lagarde, con la speranza che vi possano interessare.

Dall'anno prossimo la redazione perderà alcuni membri, quindi vi invitiamo di venirci a trovare anche solo per un'ora, per farvi un'idea di come si svolgano le lezioni in preparazione all'uscita di un nuovo giornalino. Non preoccupatevi, non si tratta solo di scrivere articoli! Ci sono molte altre cose da fare, come ad esempio: l'impaginazione, la gestione dei social, l'editing video dei podcast, la lettura e la scrittura.

Io non ho più niente da aggiungere, ma i nostri articoli hanno ancora molto da raccontarvi!

Vi auguro una buona estate e una buona lettura.

# MATURITÀ

**I**l mese di maggio scorre veloce e per le classi quinte la prova finale si avvicina sempre di più: l'esame di maturità.

Nonostante tutti gli studenti siano consapevoli della valutazione finale che conclude il percorso delle superiori, in questi ultimi anni le modalità di svolgimento e la struttura della maturità sono cambiate continuamente, creando disordine e incertezza.

E quest'anno quali sono le prove che gli studenti di quinta dovranno sostenere?

La maturità 2023 comprenderà due prove scritte, la prima di italiano, la seconda d'indirizzo e infine un colloquio orale. La "novità" consiste nella composizione della commissione, che sarà mista: solo tre docenti saranno interni, mentre tre docenti e il presidente della commissione saranno esterni.

La prima prova scritta di italiano si svolgerà mercoledì 21 giugno e gli studenti dovranno scegliere tra sette tracce ministeriali.

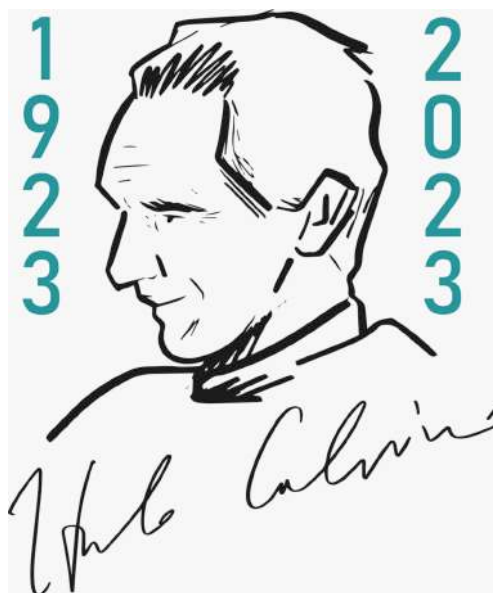
L'obiettivo della prima

prova è quello di accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive del candidato, consentendo la libera espressione della personale creatività. Insomma, lo scopo di questa prova è quello di capire qual è il livello di italiano e se si è in grado di creare un elaborato ben strutturato che mostri le capacità creative, critiche e di ragionamento. Nel caso della traccia dell'analisi del testo, devi anche provare di essere preparato in Italiano, conoscere autori e correnti letterarie, essere capace di analizzare il testo e di contestualizzarlo in base alla storia e alla vita del poeta. E come ogni anno, gli studenti della quinta conducono delle investigazioni approfondite per cercare degli indizi su

possibili autori da analizzare nella prima traccia. Queste ricerche si basano su anniversari e ricorrenze degli autori italiani.

Le ipotesi di traccia per la maturità 2023 sono molteplici, ma la più gettonata punta sull'intellettuale Italo Calvino, in quanto ricorrono 100 anni dalla sua nascita.

100 anni dalla nascita di Calvino



## MATURITÀ

La seconda prova, che si basa sulle materie d'indirizzo, quest'anno sarà a scelta del ministero (come per la prima prova), a differenza dell'anno passato dove le tracce sono state elaborate dai docenti interni sulla base del programma svolto durante l'anno.

Per quanto riguarda la prova orale, quest'anno si sosterrà senza la cosiddetta tesina: il colloquio tra studente e docenti avrà inizio con la discussione a partire da uno spunto qualsiasi scelto dalla commissione (come ad esempio un testo o una foto), attorno al quale lo studente dovrà dimostrare di saper costruire un ragionamento il più possibile interdisciplinare.

L'esame orale verrà affiancato dalla presentazione delle proprie attività PCTO (i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) seguita dai progetti di educazione civica svolti durante l'anno.

Il sistema di valutazione della maturità è basato in centesimi: ciò significa che il voto massimo è pari a 100, mentre il voto minimo equivale a 60.

Ma come vengono suddivisi i punteggi?

Per i crediti scolastici guadagnati durante il triennio vengono assegnati massimo 40 punti e per le 3 prove

della maturità (i due scritti e l'orale) vengono attribuiti massimo 20 punti per ognuna.

Ciò significa che il voto della maturità si costruisce lungo un percorso scolastico di tre anni e che la scelta di sottovalutare i primi anni del triennio può influire anche sulla presentazione finale. Spesso si pensa che fare uno "sprint" finale in quinta sia sufficiente per affrontare la maturità, ma ciò che i docenti presenti alla commissione vogliono vedere dallo studente non è solo la sua preparazione ma anche la sua costanza durante gli anni.

Dopo aver analizzato i requisiti e i criteri per sostenere la prova finale, notiamo che effettivamente le classi quinte di quest'anno sono la prima generazione di maturandi che tornerà a sostenere tutte le prove della maturità tradizionale dopo l'esperienza del Covid, ; questo perché le modalità di svolgimento delle ultime tre maturità hanno subito gli effetti della pandemia, particolarmente gravosi per la scuola e per i giovani, e ciò ha comportato la necessità di modificare le modalità di svolgimento delle prove negli ultimi anni.

Il cambiamento più radicale, e forse il più preoccupante per i maturandi, è quello del ritorno alla commissione mista. L'esame di Stato rappre-

## MATURITÀ

senta un momento di passaggio importante tra il mondo della scuola e l'università o il mondo del lavoro e apre le porte ad una nuova fase della vita degli studenti, che devono dimostrare in circa un'ora di colloquio tutto ciò che hanno assimilato durante l'anno, evidenziando la conoscenza delle materie ma anche il percorso di crescita. Di conseguenza, la presenza nella commissione di un docente che non ha assistito all'iter scolastico della classe che quindi non ha preso parte al lavoro che lo studente ha compiuto per arrivare al colloquio orale può rappresentare un elemento critico.

A riguardo, il neo ministro dell'Istruzione (e del Merito)

Giuseppe Valditara ha dichiarato che «l'esame di Stato è un momento importante nella vita di ogni studente. Si tratta di un passaggio simbolico fondamentale nel percorso di crescita di ciascuno, oltre a costituire il momento finale dell'intera esperienza scolastica, chiudendo un ciclo iniziato con la scuola primaria. L'esame di Stato non si limita a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze sviluppate dagli studen-

ti ma ne valorizza il percorso formativo e la crescita personale. A tutte le studentesse e gli studenti che si preparano a questo importante momento – conclude il ministro – voglio assicurare che ho ben presente le tante difficoltà che sono stati costretti ad affrontare negli ultimi anni a causa dell'epidemia. In virtù di questo, nella scelta delle prove scritte e nello svolgimento del colloquio d'esame si terrà conto dell'eccezionalità del percorso scolastico affron-



*Giuseppe Valditara*

tato nel triennio, valorizzando l'effettivo processo di apprendimento. Invito pertanto tutti gli studenti a vivere questo passaggio in maniera serena, consapevoli del loro impegno e degli sforzi fatti».

Nonostante i propositi dichiarati, l'annuncio delle linee guida dell'esame dal Ministro dell'Istruzione Valditara ha suscitato la reazione dei comitati studenteschi, e gli studenti si sono riversati nelle piazze per protestare contro le nuove modalità dell'esame di Stato.

«Nonostante avessimo già da tempo presentato al ministro Valditara la nostra proposta di maturità per quest'anno, il ministro ha deciso di pro-

## MATURITÀ

seguire per conto proprio, pubblicando un esame costruito senza interloquire con le organizzazioni studentesche; vogliamo un esame che dia risalto alla capacità critica e all'emancipazione degli studenti e che non sia puramente nozionistico e svolto con metodi frontali, fino a quel momento continueremo a mobilitarci», così si esprime Alice Becari, esecutivo nazionale dell'Unione degli Studenti.

Allo stesso tempo, nella prima settimana di maggio, il direttore generale dell'OMS, Tedros Ghebreyesus, in una conferenza stampa a Ginevra annuncia la fine dello stato di emergenza sanitaria mondiale per il Covid-19.

Nonostante il pericolo non sia definitivamente scampato, questo annuncio prospetta un nuovo inizio, anche per il sistema scolastico. Nonostante le paure e i dubbi degli studenti, forse è giusto smettere di barricarsi dietro alle conseguenze della pandemia e iniziare a costruire un nuovo sentiero verso la normalità.



*Tedros Adhanom Ghebreyesus*





## CHRISTINE LAGARDE

### Un dialogo internazionale per connettere i giovani al futuro

**V**enerdì 31 Marzo abbiamo avuto la possibilità di dialogare con Christine Lagarde, presidente della Banca Centrale Europea, e porle alcune domande.

Ma come è stato possibile partecipare a questo bellissimo evento? Tutto è iniziato quando suor Patrizia ha ricevuto un invito da parte dell'Osservatorio Permanente Giovani Editori di Firenze a far parte delle 100 scuole italiane selezionate per intervistare Lagarde. L'organizzazione dell'evento era molto solida, infatti fin da subito l'Osservatorio ci ha mandato del materiale da studiare per riuscire a scrivere delle domande sensate e inerenti da porre alla stessa presidente della BCE. Durante il mese di preparazione, abbiamo avuto due incontri formativi con una rappresentante dell'Osservatorio, la dott.ssa Vania Nigro, la quale ci ha dato molti consigli utili che sono serviti per elaborare il maggior numero possibi-

le di domande, per non farci trovare impreparati nel caso qualcuno prima di noi ne avesse fatta una simile. Fortunatamente siamo stati quasi i primi a parlare.



*Christine Lagarde*

All'interno della sala c'erano molti studenti, ma erano tutti in gruppi da 20/25 persone e quindi prendevano difficilmente posto a sedere tutti insieme. Noi, seppur entrando un po' dopo, siamo riusciti a sederci in seconda fila, il che ci ha favoriti agli occhi del moderatore dell'incontro, il direttore del Corriere

della sera Luciano Fontana. Dopo una breve intervista avviata dallo stesso Fontana, è stato dato spazio a noi giovani. Non tutte le scuole sono riuscite a porre la loro domanda, ma noi sì.



OSSERVATORIO  
PERMANENTE  
GIOVANI-EDITORI

Poco prima della domanda, devo essere sincero, ero molto agitato. Si trattava di un tema che mi interessava molto e ci tenevo a far fare una bella figura a me stesso e anche ai miei compagni coi

CHRISTINE LAGARDE

quali ho lavorato per elaborare tutte le domande. Mi sono fatto coraggio e ho alzato la mano, mi è stata conferita la parola e mi sono presentato, a nome di tutto il Liceo Don Bosco Padova, e ho posto la nostra domanda migliore:

«Confrontandoci con gli Stati Uniti d'America siamo ancora giovani, l'euro è stato adottato circa 25 anni fa, l'Europa è stata fondata poco più di 50 anni fa; rispetto all'America siamo molto arretrati. Per arrivare a parlare di "Stati Uniti d'Europa" dobbiamo continuare a fare ciò che abbiamo sempre fatto, dobbiamo definire nuovi obiettivi e avere delle ambizioni comuni. I risultati verranno da soli. Per iniziare dunque l'Europa dovrebbe diventare una federazione, e sappiamo quanto è difficile, quante cose mancano. Penso ad esempio al riconoscimento dei titoli di studio e delle professioni tra stati membri, ancora incompleta»

Citiamo anche un'altra domanda, nella speranza che vi possa interessare l'argomento:

«La BCE può in qualche modo influenzare il pubblico sulle aspettative in merito all'andamento dell'inflazione?»

La risposta della presidente della BCE:

«Le aspettative sono molto importanti, noi non vogliamo che queste aspettative perdano le loro radici. Dobbiamo rassicurare tutti sul fatto che fra qualche anno l'inflazione resterà al 2%, quindi dobbiamo comunicare, in un modo chiaro, che siamo intenzionati ad utilizzare tutti gli strumenti necessari per mantenere l'inflazione al suo posto e i consumatori, i cittadini europei, i mercati, gli analisti e tutta la comunità economica devono ricevere questo messaggio. Noi dobbiamo conoscere le loro aspettative e per ora la cosa è abbastanza ancorata e direi è stata dimostrata ultimamente. Bisogna stare molto attenti perché sarà molto importante nella trattativa salariale, perché se i datori di lavoro e i dipendenti sanno che per il 2025 l'inflazione tornerà al 2 %, allora questo

influisce nel quadro della trattativa, sapendo che l'inflazione non subirà un'impennata perché questo sarebbe un grande danno per l'economia. Quindi, comunicazione, determinazione e focus sono necessari per raggiungere l'obiettivo che ci proponiamo.»

*Luciano Fontana*





## INTERVISTA A ZANCANARO

*Tommaso:* Ciao ragazzi, oggi abbiamo la possibilità di scambiare due parole con il nostro rappresentante della consulta: Matteo Zancanaro. Ciao Matteo, è un piacere poter parlare con te. Possiamo iniziare?

*Matteo:* Ciao Tommaso il piacere è tutto mio, ringrazio in anticipo il giornale per questa bella opportunità che mi state offrendo... beh bando alle ciance, iniziamo!

*Tommaso:* Ottimo, ecco la prima domanda: come ti è venuto in mente di proporti come rappresentante di consulta?

*Matteo:* Beh domanda molto interessante! Vorrei ci fosse qualche storia o aneddoto particolare e affascinante da raccontare, in realtà è stata una scelta quasi casuale se devo essere sincero! Un mio caro amico, Nicolò Maniero, mi ha avvicinato un giorno con questa proposta quasi folgorante, conoscevo la consulta ma non ne avevo mai sentito parlare in maniera approfondita al Don Bosco, se non durante le elezioni studentesche. Insomma Nico è arrivato da me e mi ha chiesto: “Matteo facciamo sta pazzia e candidiamoci alla Consulta”. Nell’immediato ero titubante non te lo nascondo ma poi un po’ perché mi piacciono le sfide e un po’ per il mio spirito intraprendente (a tratti perlomeno) mi sono immaginato nel ruolo e mi sono subito cimentato nella campagna elettorale.

*Tommaso:* La plenaria era un po’ come te l’aspettavi? Oppure hai capito solo lì veramente come funzionava veramente la consulta?

*Matteo:* Sinceramente non sapevo cosa aspettarmi da un’esperienza di quel tipo, naturalmente mi ero documentato prima di candidarmi, volevo in qualche modo capire se potessi essere tagliato per un ruolo di quel tipo; dopo essermi confrontato con i rappresentanti d’istituto e consulta dell’epoca ho deciso di farlo. Certamente avrei voluto che qualcuno mi aiutasse in questa scelta, soprattutto a capire il tipo di ambiente della consulta, una sorta di mentore ecco, che purtroppo non ho avuto; motivo per cui ora sto cercando di essere un po’ come quel mentore che mi è mancato per tutti gli studenti del Don Bosco interessati a interfacciarsi a questa realtà.

*Tommaso:* Ti reputi soddisfatto del lavoro svolto da te e il tuo collega?

*Matteo:* Questa domanda mi è stata fatta per la prima volta una settimana fa all’incirca e sia chiaro, odio ripetermi, ma quello che è emerso al “buongior-

no” (incontro in teatro tipico dell’istituto Don Bosco, nel quale solitamente alcuni ospiti, o il preside, trattano argomenti di attualità) del 12 maggio rappresenta esattamente ciò che penso. Come ho già detto in quell’occasione, credo che non si possa essere mai veramente soddisfatti del proprio lavoro al 100%, avrei potuto fare di più? Certo che sì! Si può sempre fare di più, tuttavia sono state alcune delle ultime iniziative che ho proposto al Don Bosco (il laboratorio di fotografia e la mostra fotografica tuttora allestita in via Roma, oppure la possibilità di assistere alle plenarie della consulta) che mi hanno fatto capire che se anche una sola persona di questa scuola, ha potuto vivere un’esperienza di cui si ricorderà e che le ha lasciato qualcosa in più nella sua vita, grazie anche al mio lavoro in consulta, allora posso ritenermi soddisfatto del mio lavoro.

*Tommaso:* Da questa esperienza sei riuscito a trarre degli insegnamenti utili per scegliere il tuo indirizzo universitario? La consiglieresti per avere un bagaglio conoscitivo e di esperienza in più alla fine del liceo?

*Matteo:* Penso che quest’esperienza possa essere veramente utile a tutti, mi ha aiutato a capire di che pasta sono fatto, le mie debolezze, i miei punti di forza e le mie capacità, sia per quanto riguarda il teamwork che le relazioni con gli altri. Ho capito di avere una buona capacità di ascolto e di essere portato ad aiutare gli altri nel trovare la soluzione migliore ai problemi che tutti i giorni affrontano, motivo per cui questa esperienza mi ha indirizzato verso la facoltà di giurisprudenza. Avere a che fare con le persone ed aiutarle nelle difficoltà di tutti i giorni, combinando il mio senso spiccato per la giustizia, è quello che voglio fare e devo ringraziare in parte anche il ruolo di rappresentanza che ho avuto in questi due anni che mi ha reso consapevole di ciò.

*Tommaso:* Super interessante, grazie mille, ma prima di lasciarci volevo farti un’ultima domanda che magari è quella che gli studenti vorrebbero porti di più: i rappresentanti della consulta valgono meno rispetto a quelli d’Istituto? Perché non ti sei candidato come rappresentante di Istituto?

*Matteo:* Il motivo per cui i due ruoli non vengono considerati alla pari penso di saperlo benissimo: secondo me occuparsi di felpa, feste di istituto, assemblee scolastiche è qualcosa che ti rende più vicino agli studenti; partecipare alla vita della consulta è una cosa burocratica che ti allontana molto dalla vita all’interno della tua scuola. Per farti capire meglio ti faccio un banale esempio: i rappresentanti di istituto sono come i tuoi professori, mentre i

rappresentanti della consulta sono come le persone della segreteria. I tuoi professori interagiscono con te, quindi tu li conosci meglio, e sono importanti per la tua istruzione. Le persone della segreteria te come studente, non le conosci, ma fanno andare avanti la scuola a livello burocratico e sono importantissime. La consulta è un ruolo istituzionale che il Don Bosco deve portare avanti, e io ci tengo tantissimo, perché sono sempre un po' presenti i giudizi sulle scuole private e paritarie e se noi non ci facciamo sentire e spariamo e basta è un grande peccato. Perché? Perché diamo ragione a chi dice che al Don Bosco non c'è spirito di intraprendenza, che non facciamo nulla e che addirittura paghiamo per i voti; così facendo alimentiamo solo tutti questi luoghi comuni, invece, se siamo presenti all'interno del sistema, possiamo avere voce nelle decisioni che vengono prese a livello provinciale e regionale.

*Tommaso:* Certo, hai completamente ragione, speriamo che grazie a questa chiacchierata i nostri compagni possano capire quanto importante sia all'interno del sistema scolastico il ruolo del rappresentante della consulta, soprattutto in una scuola paritaria.

*Matteo:* Speriamo dai, io conto molto su di voi, sono sicuro che i miei successori faranno un bel lavoro. Se mai qualche nuovo rappresentante si trovasse in difficoltà io sarò disponibile anche negli anni a venire per qualche consiglio.

*Tommaso:* Grazie Matteo per la bella chiacchierata, ho notato subito quanto seriamente tu abbia preso il tuo incarico, come studente del Don Bosco ti ringrazio molto, invece come tuo amico ti ringrazio per il tempo che ci hai dedicato oggi. Grazia ancora!

*Matteo:* Grazie mille a voi ragazzi!



**Ascolta l'intervista sul  
nostro podcast!**

## INTELLIGENZA ARTIFICIALE E I ROBOT NEL FUTURO

**I**l termine robot deriva dalla parola ceca “robota” che significa lavoro pesante. La parola venne usata per la prima volta nel 1920 da uno scrittore, che si riferiva a chi faceva il lavoro al posto degli operai (nel suo dramma fantascientifico). Oggi tuttavia la parola robot è diventata realtà: dotati di un’intelligenza tutta loro, danno prova di essere coscienti di quello che fanno e perfettamente in grado di capire cosa gli viene detto di fare.

Bisogna ricordare che ci sono vari tipi di robot diversi come per esempio: pre programmati (i bracci meccanici delle catene di montaggio nelle fabbriche) che operano nell’ambiente statico con compiti semplici e ripetitivi, gli umanoidi che svolgono alcune mansioni svolte anche da noi come Sophia di Hanson Robotic, robot autonomi che, come suggerisce il nome, possono lavorare da soli senza la supervisione umana.



Parliamo invece dell’intelligenza artificiale, una branca del settore informatico che permette di programmare e progettare sistemi, dotando le macchine di caratteristiche che compongono anche l’essere umano.

L’intelligenza artificiale implica un certo livello di apprendimento automatico che permette al sistema di rispondere ad un tipo specifico di domande. L’intel-

ligenza artificiale si concentra sull’apprendimento, ragionamento e autocorrezione ed esistono quattro categorie di questa intelligenza: macchine reattive, memoria limitata, teoria della mente e autocoscienza.

I robot e l’intelligenza artificiale possono avere un impatto positivo ma anche negativo nelle nostre vite; dipende, come sempre, dall’uso che se ne fa.

Possono avere un impatto positivo, perché possono rappresentare un grande aiuto per l’uomo, come poter fare interventi in ambito della medicina preven-

*Sophia di Hanson Robotic*



## INTELLIGENZA ARTIFICIALE E I ROBOT NEL FUTURO

tivati dall'intelligenza artificiale o dispositivi di robotica, che permettono di operare, per esempio, a distanza (se un chirurgo è a Padova e il paziente è negli Stati Uniti, grazie a un robot si può gestire tranquillamente l'intervento nonostante la distanza e il fuso orario) oppure, grazie all'intelligenza artificiale possiamo ottenere velocemente una risposta semplicemente ponendo una domanda a chatbots e alle nuove tecnologie applicate al *machine learning*.

Il rischio però è abusarne; uno dei tanti "contro" è essere infatti surrogati dell'intelligenza artificiale op-

pure diventare addirittura delle "vittime" dei robot.

La differenza può farla solo l'uomo stesso a cui passa anche il valore morale delle sue azioni.

### *Intelligenza artificiale*



## AUTO ELETTRICA, MA QUANTO MI COSTI?

**L**a notizia l'abbiamo sentita tutti: dal 2035 in poi, addio alle auto a benzina e diesel in Europa!

Se è vero che la deadline è ancora lontana, già iniziano a circolare le prime proteste, a partire dal Governo italiano che ha bollato la decisione dell'UE come "folle e sconcertante".

Questo anche perché le auto elettriche, ad oggi, costano di più. In generale, infatti, chi vuole acquistare una e-car deve pagare fino a €10.000 in più rispetto alla controparte tradizionale.

Un esempio? La nuova Fiat 500 a benzina parte da €17.250, mentre la versione 100% elettrica da €27.800!

*Fiat 500 elettrica*



E poi, ci sono altri costi da considerare; uno di questi?

I costi di rifornimento.

Un "pieno" di energia alle colonnine di ricarica costa mediamente dai 20€ ai 40€ e consente di percorrere all'incirca 300 km, mentre un pieno di benzina (da 50 L) costa sì di più (93€), ma permette un'autonomia di circa 650 km.

Insomma, il risparmio nel ricaricare la propria auto elettrica magari c'è, ma non sempre è così rilevante rispetto a fare il pieno tradizionale.

E non dimentichiamoci delle riparazioni: mettere mano ad

un'auto elettrica può costare fino al 46% in più di un'auto tradizionale.

Ok, tutto chiaro. Ma ci sono gli incentivi giusti?

Non proprio. Per ottenere il bonus di €5.000, l'auto elettrica che si vuole acquistare non deve costare più di €42.000. Il problema? Non sono molti i modelli che rientrano in questa fascia di prezzo. Ed è proprio per questo che gli incentivi non hanno avuto grande successo: basti pensare che dei €225 milioni messi a dispo-



## AUTO ELETTRICA, MA QUANTO MI COSTI?

sizione, in poco meno di un anno ne sono stati spesi appena 84, poco più di un terzo e infatti, il mercato delle auto elettriche in Italia non decolla.

In un 2022 molto positivo per il comparto delle e-car in Europa, dominato dalla Norvegia (il 79% delle nuove auto immatricolate sono state elettriche), nel nostro Paese invece le vendite sono diminuite del -26,9%, e la quota di mercato delle full-electric si attesta ad appena il 3,7%. Il che è un peccato, dato che l'elettrico beneficia notevolmente l'ambiente.

Se si confrontano le emissioni di gas serra prodotte durante tutto l'arco del ciclo di vita dell'automobile, infatti, le elettriche sono nettamente più green.

Certo, non è che le emissioni siano a livello zero nemmeno nel loro caso, visto che dobbiamo considerare le emissioni di gas serra di tutta la filiera produttiva dell'auto.

La maggior parte di queste emissioni deriva dalla produzione delle batterie (circa 50% del totale) e l'utilizzo di combustibili fossili per generare l'elettricità con cui ricaricare le auto.

C'è da dire però, che se anche se prendessimo il peggior caso, quindi un'auto elettrica con batterie prodotte interamente in Cina (usando tec-

niche non proprio "green") e alimentata al 100% con energia elettrica proveniente da carbone, comunque la sua impronta ecologica sarebbe il 30% in meno rispetto a quella di una vettura diesel.

Non benissimo, ma decisamente meglio, no?



*Colonnine per la ricarica*

## “AMAZON” PAY

**D**opo diversi anni di continui tentativi per realizzare questo grande progetto ha aperto al pubblico “Amazon GO”, il primo punto di vendita fisico di Amazon sulla 7<sup>a</sup> Avenue di Seattle. Non si tratta esclusivamente dell’inaugurazione di uno dei colossi mondiali dell’e-commerce bensì dell’apertura di uno dei negozi più tecnologici di sempre senza casse né cassieri, dove fare la spesa è facile e comodo quasi come farla online. Basta semplicemente recarsi in uno di questi punti vendita, prelevare dagli scaffali ciò che cerchiamo e uscire senza doversi mettere in fila e senza svuotare tutti i prodotti sul nastro scorrevole, poiché l’intero carrello verrà automaticamente addebitato sul nostro conto Amazon.

Pensate che sia un sistema facilmente aggirabile? Bene, allora è bene tenere in conto che, secondo quanto dichiarato dall’azienda, questo nuovo supermercato all’avanguardia sarebbe frutto di uno studio minuzioso, accurato e ... antifurto.

La tecnologia introdotta dall’azienda di Seattle sembra infatti a prova di furbetti: taccheggiatori e ladruncoli dovranno far fronte ad un sofisticato ed efficiente sistema di sensori per riconoscere quali prodotti vengono prelevati dagli scaffali, quali vengono riposti e quali invece vengono mantenuti nel carrello.

Per testare *AmazonGo* un famoso giornalista del *New York Times* ha provato ad aggirare questo sistema nascondendo una bibita all’interno del suo giubbotto (dopo aver ovviamente domandato il permesso ad Amazon) e non è riuscito nel suo intento: all’uscita dal negozio la bibita era stata addebitata sul suo conto.

Ma come funziona questo negozio del futuro?

Innanzitutto, per poter usufruire di questo servizio sono necessarie tre cose: un account Amazon base, uno

smartphone e infine l’app Amazon-Go. A questo punto ogni cliente, per accedere al punto vendita, deve esibire davanti ad un apposito lettore lo smartphone con il proprio codice che

*Amazon Go (Seattle)*



## “AMAZON” PAY

viene generato dalla app di Amazon GO e solo successivamente potrà iniziare il suo shopping potendo scegliere tra centinaia di alimenti freschi, tra cui latte, pane e cibi pronti, realizzati da cucine, panetterie e cuochi locali. Una volta terminata la spesa, basterà uscire dal negozio e *voilà*, niente file alle casse, niente difficoltà di pagamento o di resti da rendere, usciti dal supermercato verrà tutto addebitato sul conto personale del cliente. Questi nuovi negozi all'avanguardia si trovano ben distribuiti negli Stati Uniti, i quali ne vantano poco più di due dozzine, mentre in Europa ne contiamo solo uno, aperto nel marzo del 2021 nel Regno Unito, più precisamente a Londra. Ci domandiamo

quindi se arriveranno anche da noi in Italia, ma Amazon non dà riscontri. Noi però rimaniamo fiduciosi e al passo con tutte le novità!



*Casse in cui esibire il codice per entrare*

## *Interno di un Amazon Go*



## RECENSIONE DI ARANCIA MECCANICA

**I**l film è uscito nel 1972 ed è ambientato in un futuro distopico a Londra. Il protagonista è l'adolescente Alex Delarge che, insieme ai Drughi (banda criminale di cui è capo), compie atti gravi e violenti ai danni della gente. Per esempio, una notte lui e i suoi compagni decidono di fare irruzione in una casa in cui picchiano uno scrittore (rendendolo invalido) e abusano della moglie, che morirà. Alex verrà poi condannato a quattordici anni di carcere per l'omicidio di un'altra donna, che uccide dopo essere entrato dalla sua finestra. Dopo due anni, dal carcere in cui sconta la sua pena cercando di ottenere buona condotta, Alex si offre volontario come cavia per il trattamento "Ludovico", una nuova iniziativa del governo che dopo avervi partecipato potrà automaticamente annullare la sua sentenza. Ma quando Alex sarà scarcerato non sarà libero come immaginava: infatti subirà violenze dalla maggior parte delle sue stesse vittime, come per esempio i Drughi che approfitteranno del fatto che il trattamento "Ludovico" abbia reso Alex incapace di difendersi e fare del male agli altri. La banda per vendicarsi lo porta fuori città, torturandolo. Questo film mo-



*Alex Delarge*

stra la violenza in tutte le sue forme (fisica, psicologica, sessuale e verbale) e insegna anche che il karma esiste, visto che quando Alex viene scarcerato pagherà per tutto quello che ha fatto.

Alex Delarge, interpretato da Malcolm Mcdowell, è protagonista del film. Da un lato è un personaggio orribile ma dall'altro ha anche molti aspetti insolitamente positivi: ama la musica, in particolare il buon Ludovico Van, ha un linguaggio elevato, il nadsat (ossia un misto di inglese e russo) ed è anche molto intelligente; infatti Alex è assolutamente consapevole che le sue azioni siano sbagliate perché non è stupido e lo capisce, semplicemente non gli interessano le conseguenze. Inoltre il trattamento "Ludovico" non è una buona



*Trattamento "Ludovico"*

iniziativa né per Alex né per chiunque altro, perché renderà Alex incapace di fare della violenza ma anche di autodifendersi da chiunque. Inoltre Alex non viene veramente "guarito" da questo trattamento perché lui non ha perso i suoi impulsi violenti, semplicemente non può applicarli e non è una sua scelta ma un'imposizione del governo, che con la cura "Ludovico" rende Alex come un robot dello Stato. Se non è

Alex stesso a scegliere di non essere più violento allora non è una vera buona azione, quindi lui non ha mai davvero soppresso la sua natura malvagia; è come un cane bastonato che ubbidisce soltanto finché il bastone lo minaccia e senza quello non esiterà ad attaccare. L'errore consiste nel rendere Alex senza libertà di scelta oltre che libertà di vita. La violenza è sbagliata ma è ancora più sbagliato privare un ragazzo qualsiasi di compiere le sue scelte (anche se sbagliate). Come diceva un personaggio del film, "se l'uomo non può scegliere smette di essere uomo".

*Alex DeLarge insieme ai Druggi*



## L'ANNO 2050

«apri gli occhi», sento una voce che sembra lontana...

«apri gli occhi», echeggiano parole nella mia mente ed io mi sforzo di farlo...

Una luce bianca mi abbaglia; figure bianche si muovono lentamente intorno a me.

«Ciao BX, bentornata!», mi guardo intorno stranita, non capisco dove sono.

«Ti sei risvegliata dopo un lungo sonno. Corre l'anno 2050 e noi siamo l'equipe di medici che ti ha tenuto in vita durante il tuo lungo coma».

Boom, il mio cuore sembra esplodere, non ho memoria di quanto accaduto. Mi aiutano ad alzarmi: sono in una stanza bianca, con mobili bianchi e fiori candidi.

C'è una grande finestra, faccio capire che voglio affacciarmi.

Quello che vedo mi fa venire le vertigini e per un attimo perdo l'equilibrio; altissimi grattacieli sveltano di fronte a me, fitti come alberi in un bosco, non se ne vede la fine.

Istintivamente guardo in basso, ma c'è il deserto...niente strade, niente alberi, niente uomini ma soprattutto, niente colori.

È tutto bianco il cielo, ma anche la terra.

I miei occhi increduli parlano da soli e l'infermiera, dallo sguardo compassionevole, tenta di darmi qualche spiegazione.

*Risveglio di BX*



«Ti sei ammalata di Covid nel 2022, in modo molto grave, tanto che una crisi respiratoria ti ha quasi fatto morire. Siamo riusciti a salvarti, sei stata fortunata sai, in molti non ce l'hanno fatta. Sei una superstite della terza ondata, la più feroce di tutte. Da allora molte cose sono cambiate. Abbiamo iniziato a costruire in altezza tutti gli edifici, per cercare aria pulita. Abbiamo creato solo ambienti sterili, in ogni settore; ci siamo imposti di non avere più contatti. Ogni persona è dotata di un portatile collegato ai diversi ambienti.

Facciamo tutto a distanza. Nessuno esce più, non ci sono incontri. Scuola e lavoro sono diventati virtuali. Le uniche licenze per muoversi sono date ai corrieri, che non si muovono più via terra, ma via cielo. Abbiamo abolito i colori, perché il bianco ci permette di vedere subito qualsiasi forma di inquinamento. Abbiamo trasferito la nostra vita sulle nuvole» accenna un sorriso amaro. Rimango in silenzio; devo cercare di capire bene cosa mi sta dicendo. L'infermiera sembra anticiparmi, ha imparato a leggere il pensiero degli ammalati:



*Città*

«la tua famiglia sta bene, potrai incontrarla dopo, ma non fisicamente. Potrai vederla attraverso lo schermo: siamo ancora in una fase in cui i contatti non sono ammessi per legge. Stiamo cercando di riorganizzare la società in modo da escludere qualsiasi contagio. Sai, lo capirai presto, non è più permesso ammalarci, non si può avere la febbre, non si possono avere sintomi, non si può nemmeno parlarne».

Chiedo di potermi sdraiare perché all'improvviso mi sento fuori posto, fuori tempo, fuori luogo.

Chiedo di essere lasciata sola.

Chiudo gli occhi e, in modo quasi consolatorio, provo a ripescare nella memoria tracce della mia vita precedente. Il primo senso che si risveglia in me è l'udito: il suono delle campane della domenica mattina, a seguire, come per incanto, il profumo del ragù che sobbolle in cucina, le urla dei miei fratelli che litigano per chissà che cosa. L'odore dei corridoi della scuola, il verde scuro degli ulivi di casa mia, la morbidezza della mia trapunta, le fusa della mia gatta...

Mi tornano in mente le parole ascoltate in chiesa mille volte: «come in cielo, così in terra». Mi sembrano le uniche che diano un senso a questo presente sconosciuto.

Siamo un'umanità intelligente, guidata segretamente, ma inesorabilmente, dalla forza prepotente della sopravvivenza positiva.

Troveremo un nuovo modo di adattarci, ne sono sicura...ora però vorrei proprio una bella porzione di pasta al pomodoro, chissà se è consentita!



## Spunti dal Futuro

Maturandi della 5A del Liceo Don Bosco



6/6/2023



### John Doe

Mi ha sempre incuriosito il detto "la storia si ripete"; mette in luce la relazione sempre presente tra passato e futuro (...). È questo il motivo per cui molti hanno occhi volti solo verso ciò, cercando in qualsiasi modo di avere informazioni in anticipo riguardo a eventi non ancora accaduti, ma tralasciando di fatto il mezzo più importante a loro disposizione: il passato. In special modo in una società che si muove sempre più velocemente, che non lascia tempo per respirare, penso possa essere utile fare un passo indietro per riflettere.

16:27



### John Doe

Il problema risiede soprattutto in quei ragazzi che non hanno ancora iniziato ad intrecciare quel lungo filo della vita e si ritrovano inermi all'interno di una realtà estremamente complessa.

16:28



### Janie Doe

Il futuro per me è incertezza, dubbio. Qualcosa che mi mette paura, mi provoca ansia solo l'udire questa parola.

16:30



### John Doe

Il futuro è il tempo dell'uomo. Viviamo il futuro tutti i giorni progettando, desiderando, immaginando, sperando, scegliendo e progettando la nostra esistenza in un altro tempo e spazio.



Scrivi un messaggio







## Spunti dal Futuro

Maturandi della 5A del Liceo Don Bosco



**Janie Doe**

Il futuro è l'incognita e il desiderio di ogni persona di realizzare i suoi sogni.

16:32



**John Doe**

Mi aspetto che i prossimi anni siano anni di maturazione e miglioramento personale. Un altro aspetto è proprio questo, quello della concentrazione su me stesso, aumentare la convinzione.

16:37



**John Doe**

Parlare del futuro è molto complicato perchè più ci si avvicina al presente e meno corrisponde a come ce l'eravamo immaginato. Il futuro si basa sul presente, bisogna concentrarsi più sul presente perchè se pensiamo solo al futuro non capiamo più il valore di nulla. Il futuro è ciò che ci manda avanti, che ci dà la voglia di vivere perchè può essere qualsiasi cosa, e più la vogliamo, più diventerà tale. Senza un futuro non avremmo motivo di fare nulla.

16:41



**Janie Doe**

Il futuro è sia certo che incerto, è una via illuminata, ma allo stesso tempo un labirinto infinito da cui non sembra esserci uscita

16:43



Scrivi un messaggio





## Spunti dal Futuro

Maturandi della 5A del Liceo Don Bosco



### Janie Doe

Sicuramente credo che una persona possa crearselo un futuro, intraprendendo strade e facendo scelte che ci potrebbero portare a raggiungere i nostri obiettivi. L'impegno è secondo me il vero fondamento della creazione del nostro futuro.

16:43



### John Doe

Ad un certo punto capisci che certe cose sono irraggiungibili e devi tornare con i piedi per terra.

16:47



### John Doe

Voglio dire a tutti quelli che sono super preoccupati per il futuro di iniziare a prendere le cose con un po' più di leggerezza perché preoccuparsi, scervellarsi, pensare troppo, vi danneggia solo.

16:53



### Janie Doe

Mi ritrovo quindi in balia di un grande punto di domanda, rovesciato dall'entusiasmo di potersi, un giorno, trasformare in un semplice punto; esercitando spiegazioni a dubbi irrisolti e porre fine alle mie complesse indecisioni.

17:00



### Janie Doe

Solo il futuro è fatto di "se" e di "ma". Il passato e il presente sono l'unica cosa certa che ancora possiamo plasmare e conservare.

17:02



Scrivi un messaggio





## Spunti dal Futuro

Maturandi della 5A del Liceo Don Bosco



### John Doe

Mi spaventa non riuscire a capire ciò che veramente voglio, mi spaventa pensare che fra poco, questione di mesi, le superiori saranno solo un ricordo. Mi spaventa perdere la mia routine, non vedere più le stesse persone ogni giorno. Perché una delle frasi più vere in assoluto è proprio che capisci il valore di una cosa solo quando la perdi; ma fortunatamente ho capito quanto mi mancherà tutto questo prima che finisca completamente.

17.23



### Janie Doe

Kierkegaard afferma che ogni azione apre all'uomo un numero infinito di possibilità che talvolta lo gettano in un sentimento di perdizione e angoscia. Si tratta di una sensazione di preoccupazione, incertezza e timore del fallimento basati sulla consapevolezza che la vita è incerta e il futuro è sconosciuto.

17.23



17.23 ✓✓



Scrivi un messaggio



## **OROSCOPO**

### **ARIETE (21 marzo - 19 aprile):**

L'estate promette di essere un periodo di grande energia e avventura per te, caro Ariete. Sarai pieno di entusiasmo e determinazione nel raggiungere i tuoi obiettivi. Questo è il momento ideale per intraprendere nuove sfide e sperimentare cose nuove. Sii aperto alle opportunità che si presenteranno lungo il tuo cammino e non temere di metterti in gioco. Ricorda di prenderti anche del tempo per te stesso, per rilassarti e rigenerarti.

### **TORO (20 aprile - 20 maggio):**

Quest'estate, è probabile che tu ti senta particolarmente radicato e connesso alla tua famiglia e al tuo ambiente domestico. Potresti trascorrere momenti preziosi con i tuoi cari, creando ricordi indimenticabili. È anche un periodo ideale per concentrarti sul miglioramento della tua casa o del tuo spazio vitale. Trova il giusto equilibrio tra la cura di te stesso e la cura degli altri, in modo da sperimentare una pace interiore duratura.

### **GEMELLI (21 maggio - 20 giugno):**

L'estate sarà un momento di crescita personale e di sviluppo delle tue abilità comunicative, caro Gemelli. Avrai un'incredibile facilità nel comunicare le tue idee e nel connetterti con gli altri. Potresti trovare nuove opportunità di apprendimento e di condivisione delle tue conoscenze. Mantieni una mente aperta e sii pronto ad ascoltare gli altri, perché potresti fare incontri significativi che arricchiranno la tua vita.

### **CANCRO (21 giugno - 22 luglio):**

L'estate porterà una maggiore fiducia e sicurezza in te stesso, caro Cancro. Sarai in grado di superare le tue paure e le tue insicurezze, e di mostrare al mondo la tua autentica bellezza interiore. Questo periodo sarà particolarmente favorevole per le tue relazioni, sia romantiche che amicali. Approfitta di questo momento per coltivare connessioni profonde e significative con le persone che ti circondano.

**LEONE (23 luglio - 22 agosto):**

Quest'estate, il tuo lato creativo e espressivo sarà messo in primo piano, caro Leone. Sarai affascinante e magnetico, attirando l'attenzione delle persone con la tua presenza. Sarai in grado di esprimere appieno te stesso attraverso l'arte, la musica o qualsiasi altra forma di espressione creativa che ti appassiona. Lascia che la tua luce interiore brilli e illuminerà il mondo intorno a te.

**VERGINE (23 agosto - 22 settembre):**

L'estate sarà un periodo di riflessione e introspezione per te, caro Vergine. Potresti sentire il bisogno di ritirarti dalla frenesia della vita quotidiana e di dedicare del tempo a te stesso. Riconsidera le tue priorità e rifletti su ciò che veramente ti rende felice. Approfitta di questo momento per prenderti cura della tua salute, sia fisica che mentale, e per ricaricare le tue energie.

**BILANCIA (23 settembre - 22 ottobre):**

Quest'estate, sarai al centro dell'attenzione, caro Bilancia. Sarai affascinante e carismatico, attirando le persone con la tua gentilezza e il tuo fascino naturale. Potresti essere coinvolto in nuove opportunità sociali e professionali, quindi sii aperto alle connessioni che si presenteranno. Mantieni un equilibrio tra il tuo desiderio di piacere agli altri e le tue esigenze personali, in modo da mantenere la tua autenticità.

**SCORPIONE (23 ottobre - 21 novembre):**

L'estate promette di portare una maggiore passione e intensità nella tua vita, caro Scorpione. Sarai guidato dal desiderio di trasformazione e di crescita personale. È il momento ideale per lasciar andare vecchi schemi e abitudini che non ti servono più, e per abbracciare nuove opportunità che ti porteranno verso la tua piena realizzazione. Non temere di esplorare le tue emozioni più profonde e di condividere la tua vulnerabilità con gli altri.

**SAGITTARIO (22 novembre - 21 dicembre):**

Quest'estate, il desiderio di avventura e di scoperta sarà forte in te, caro Sagittario. Potresti sentirti attratto da viaggi e esperienze culturali che ti permetteranno di ampliare i tuoi orizzonti. Sii aperto a nuove prospettive e a

## OROSCOPO

nuovi modi di pensare. Ricorda che ogni viaggio inizia con un primo passo, quindi non esitare a intraprendere nuove avventure che arricchiranno la tua vita.

### **CAPRICORNO (22 dicembre - 19 gennaio):**

L'estate sarà un momento di stabilità e realizzazione personale per te, caro Capricorno. Dopo tanto lavoro e impegno, stai finalmente raccogliendo i frutti del tuo duro lavoro. Approfitta di questo periodo per consolidare i tuoi successi e per pianificare il tuo futuro. Ricorda di prenderti anche del tempo per rilassarti e ricaricare le tue energie, perché il benessere personale è altrettanto importante della tua carriera.

### **ACQUARIO (20 gennaio - 18 febbraio):**

Quest'estate, il tuo spirito libero e innovativo sarà messo in primo piano, caro Acquario. Sarai stimolato da nuove idee e nuove prospettive che ti aiuteranno a trasformare il mondo intorno a te. Potresti essere coinvolto in progetti di gruppo che promuovono il cambiamento sociale e ambientale. Sii aperto a collaborazioni e connessioni significative che ti permetteranno di fare la differenza.

### **PESCI (19 febbraio - 20 marzo):**

Questa estate sarà un periodo di intensa creatività e connessione emotiva per te, caro Pesci. Sarai immerso in un mondo di sogni e fantasie, in cui potrai esprimere la tua vera natura artistica. Sfrutta al massimo la tua immaginazione e lasciati trasportare dalle onde delle tue emozioni. Potresti trovare ispirazione attraverso la musica, l'arte o la scrittura. Ricorda di trovare anche momenti di tranquillità e di riflessione per coltivare il tuo benessere interiore.





Edizione 4

 **ISTITUTO**  
**Don Bosco**  
PADOVA SINCE 1911

Giugno 2023

# BLAST



FROM THE

# PAST

## IL BUONGIORNO

GIORNALINO SCOLASTICO



[ilbuongiornodb](https://www.instagram.com/ilbuongiornodb)



[www.il-buongiorno.vercel.app](http://www.il-buongiorno.vercel.app)